Lamezia: Inaugurata aula ascolto per minori al Tribunale

Mercoledì 15 Gennaio 2014 19:06

È stata inaugurata l'Aula d'ascolto per i minori all'interno del Tribunale di Lamezia Terme voluta e realizzata dal Soroptimist Club cittadino. Durante la cerimonia di apertura, tenutasi nell'aula "Garofalo" del Tribunale e moderata dalla giornalista Luigina Pileggi, la presidentessa del club cittadino Stefania Mancuso ha spiegato le motivazioni che hanno spinto il Soroptimist a portare avanti questo progetto: "Si tratta di un bel modello di condivisione che abbiamo voluto e saputo mettere in pratica. Tre gli attori principali: il nostro club, il Tribunale di Lamezia Terme e il Comune che, lavorando in sinergia, in un percorso che dura da due anni, hanno saputo mettere in pratica i propositi avanzati nella fase inziale, realizzando la collaborazione tra istituzioni pubbliche e associazionismo". L'iter del progetto è stato avviato due anni fa, durante il periodo di reggenza della *past president* nazionale del Soroptimist Flavia Pozzolini e della *past president* locale Stefania Gambardella e ha incontrato non poche difficoltà lungo il percorso, sia per la questione della chiusura del tribunale lametino che per il lungo processo per avviare gli acquisti degli arredi e delle attrezzature audio video. "Quella di Lamezia è la 47esima aula di ascolto minori inaugurata in Italia - spiega la *past president* Flavia Pozzolini – e non sono meravigliata del successo di questo progetto perché ritengo che abbiamo colto nel segno, riuscendo a dare un significato concreto al nostro essere un'associazione di servizio e perché abbiamo anche colmato una lacuna nel nostro ordinamento. Le aule ascolto, infatti, - continua la Pozzolini - erano carenti nei nostri tribunali, mentre rappresentano un vero e proprio strumento per esercitare la giustizia che daranno maggiore dignità al processo e al minore, oltre a comportare un notevole risparmio per quanto riguarda i costi delle audizioni esterne".L'aula di ascolto per minori, come ha spiegato il "padrone di casa", il presidente del Tribunale Bruno Brattoli, è un luogo pensato appositamente per ascoltare i minori nell'ambito dei processi. "Un luogo – ha spiegato il presidente Brattoli - pronto ad accogliere i minori, con un arredamento consono e familiare, dove possano sentirsi liberi e protetti". L'aula è stata dotata di un importante sistema audio video ed è stata pensata in maniera tale che in una stanza attigua gli organi preposti possano ascoltare la testimonianza dei minori senza "interferire". "L'aula di ascolto protetto – ha continuato il Presidente – arricchisce questo luogo di giustizia, ma necessita che si riempia di attori capaci".

Presente alla cerimonia anche il sindaco Gianni Speranza, che ha espresso la sua soddisfazione per l'apertura: "è un bel giorno per il tribunale e per la città perché l'aula costituisce un'elevazione per la possibilità di giustizia per una fascia importante e spesso debole della popolazione. Si dà la possibilità ai minori di avere un ambiente nel quale difendere i propri diritti e questo non è scontato. Si riconferma, inoltre, - ha concluso il sindaco - la possibilità di una proficua collaborazione tra i vari enti.". Il procuratore della Repubblica Domenico Prestinenzi ha spiegato quali siano le difficoltà oggettive che i minori in particolare, ma anche i giudici, sono costretti ad affrontare quando si tratta di cause che li riguardano. "È fondamentale – ha ribadito il Procuratore – che il minore sia messo a proprio agio e con questa aula si può mettere in atto questa finalità, aiutandolo a vincere la paura e superare la diffidenza nei confronti dell'adulto".

Il giudice Emanuela Folino, in qualità di rappresentante del Tribunale dei minori di Catanzaro, ha poi sottolineato l'importanza della creazione di quest'aula, in quanto, proprio per recenti disposizioni, non sarà utile solo per quanto riguarda i processi penali ma anche per quelli civili. Gianfranco Barbieri, poi, come presidente dell'ordine degli avvocati ha rimarcato il rapporto sinergico e di osmosi tra l'avvocatura lametina e il tribunale di Lamezia, riconfermando l'assoluta

disponibilità alla collaborazione tra le varie parti, soprattutto quando si tratta di iniziative del genere. La presidentessa nazionale del Soroptimist Club, Annamaria Isastia ha concluso con il suo intervento la cerimonia, specificando che progetti come questo nascono proprio partendo dalle finalità proprie dell'associazionismo che "aiuta a pensare ad un noi e, soprattutto, a costruire qualcosa per gli altri".

Claudia Strangis